



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 24/07/2008

Prot. n. 81822/11/14/G/50001

Autorizzazione n. 3266

Oggetto: E.R.U.S. SERVICE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN GARBAGNATE MILANESE (MI) - VIA UGO FOSCOLO N. 4.
RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI ED URBANI COSTITUITI DA SCARTI ORGANICI PROVENIENTI DALLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO CON APPORTI DI MATERIALE LEGNOSO ED ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3, R4, R5) E SMALTIMENTO (D15, D14) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA TERZI, EFFETTUATE PRESSO L'IMPIANTO SITO IN ORIGGIO (VA) - VIA FONTANACCIA N. 60/62.
ART. 210 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:


- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato con decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- la decisione della commissione delle comunità europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalle leggi regionali 8 agosto 2006, n. 18 e 12 luglio 2007, n. 12;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia riferisce che l'Impresa E.R.U.S. SERVICE S.p.A., con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4, ha presentato istanza, in atti provinciali n. 321 del 3.01.2008, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti non pericolosi ed urbani costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso e dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, effettuate presso l'impianto sito in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62;

RICHIAMATI i provvedimenti emanati:


- dalla Provincia di Varese:
 - n. 2683 del 2.07.2003, avente per oggetto: "Ditta E.R.U.S. SERVICE S.p.A. con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo, 4. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, con apporti di materiale legnoso, e contestuale aumento del quantitativo annuo trattato presso l'impianto ubicato in Comune di Origgio (VA) - Via Fontanaccia, 60/62. Impianto autorizzato dalla Provincia di Varese con provvedimento n. 94/98 del 6.04.1998, successivamente integrato con atto n. 103/99. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.";

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

- 
- n. 570 del 9.02.2005, avente per oggetto: "Ditta E.R.U.S. SERVICE S.p.A. con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4. Integrazione dell'autorizzazione relativa all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso effettuate presso l'impianto sito in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62, con le operazioni di recupero (R13, R3, R4) e smaltimento (D15, D14), limitatamente allo stoccaggio e cernita, di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi - Impianto già autorizzato inizialmente con d.g.r. n. VI/48322 del 21.02.2000 e, quindi con provvedimento della Provincia di Varese n. 2863 del 2.07.2003. Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";
 - n. 4662 del 24.10.2006, avente per oggetto: "Ditta E.R.U.S. SERVICE S.p.A., con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4 ed impianto ubicato in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62. Provvedimento di archiviazione dell'istanza finalizzata all'adeguamento dell'insediamento alle disposizioni del d.lgs. 151/05 con contestuale diniego dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni svolte sui rifiuti rientranti nel campo di applicazione del suddetto decreto legislativo";
 - n. 2774 dell'8.06.2007, avente per oggetto: "Ditta E.R.U.S. SERVICE S.p.A. con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4. Autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, ubicato in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62, già autorizzato con provvedimenti della Provincia di Varese n. 2683 del 2.07.2003 e n. 570 del 9.02.2005. Art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

RICHIAMATI altresì:

- la d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85-24447/87- 23701/92- 42335/93", come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000 e 5964 del 2.08.2001;
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, avente per oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta della Provincia di Varese di P.V. n. 384 del 29.10.2002, avente per oggetto: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti";
- la d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003, avente per oggetto "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost";
- l'art. 16 - comma 1 - lett. b) della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06 e 12/07, che trasferisce alle Province lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi della lettera b) del comma 1. dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle



IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

inherenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

AVUTO RIGUARDO ai contenuti della Circolare del 30.06.2006, di prot. n. Q1.2006.00 15020, con la quale la Regione Lombardia ha precisato, tra l'altro, che ".... *omissis* le autorizzazioni relative alle operazioni di cernita attualmente individuate quali D13 e D14, devono essere rivisitate in fase di rinnovo o di nuove istanze di modifica ridefinendo le stesse quali R3 e/o R4 e/o R5 limitatamente alla selezione o cernita finalizzata al recupero *omissis*";

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dall'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia e vagliata dal Responsabile proponente che, al riguardo, precisa che:

- a) l'Impresa, nell'istanza pervenuta in data 28.12.2007, dichiara che nulla è variato rispetto a quanto in precedenza autorizzato, relativamente alle tipologie di rifiuti, ai quantitativi ed alle operazioni effettuate, e chiede il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti non pericolosi ed urbani costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso, nonché dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, effettuate presso l'impianto sito in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62;
- b) le operazioni di selezione o cernita finalizzate al recupero attualmente individuate con il codice D14, sono parzialmente ridefinite con codici R3 e/o R4 e/o R5;
- c) di non autorizzare le operazioni di recupero (R3) sui rifiuti identificati con CER 020701 "rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima" come meglio indicato nella tabella riportata nell'Allegato B al presente provvedimento, in quanto l'Impresa non effettua cicli di recupero definiti dal d.m. 5 febbraio 1998, modificato ed integrato con d.m. 5 aprile 2006, n. 186 o lavorazioni volte all'ottenimento di materie prime secondarie che, in attesa dell'emanazione di nuova regolamentazione (comma 2 dell'art. 181 bis del d.lgs. 152/06) devono avere caratteristiche previste dall'Allegato 1 - Suballegato 1 al citato d.m. 5.02.1998;
- d) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti stoccati, sono riportati negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- e) essendo previsto esclusivamente il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento della Provincia di Varese n. 2683 del 2.07.2003, modificato ed integrato con provvedimenti n. 570 del 9.02.2005 e n. 2774 dell'8.06.2007 e non intervenendo varianti sostanziali all'impianto autorizzato, non si rende necessario attivare le procedure della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 14 della l. 241/90 e s.m.i.;
- f) l'Impresa E.R.U.S. SERVICE S.p.A. è iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese con R.E.A. n. 1185882 del 10.06.1985, avente per oggetto ".... *omissis* trasporto, pulizia, recupero, smaltimento, innocuizzazione ed eliminazione di rifiuti urbani, industriali assimilabili agli urbani, speciali, tossici e nocivi, per eseguirli direttamente o per farli eseguire da terzi. *omissis*";
- g) è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, in atti provinciali n. 14076 dell'1.02.2008;
- h) l'istruttoria si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni di cui al punto 2. degli Allegati A e B soprarichiamati;
- i) di determinare in € 103.855,20.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società E.R.U.S. SERVICE S.p.A. deve prestare a favore della Provincia di Varese, dandosi atto che la stessa è relativa a:
 - messa in riserva (R13) di 2.000 mc di rifiuti non pericolosi ed urbani, provenienti da terzi e destinati alle operazioni di compostaggio, pari a € 35.324,00.==;
 - recupero (R3) di rifiuti non pericolosi ed urbani per un quantitativo annuo di 20.000 tonnellate, pari a € 28.260,52.==;

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

Pag. n. 4 Autorizzazione n. 3266 del 24/07/2008

- messa in riserva (R13) di 180 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 3.179,16.=, per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto;
- deposito preliminare (D15) di 50 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 8.831,00.=;
- recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D14, D13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo annuo di 20.000 tonnellate, pari a € 28.260,52.=;

DATO ATTO che l'art. 181-*bis* del d.lgs. 152/06 stabilisce che sino all'emanazione di specifico decreto ministeriale che fissa le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle materie, sostanze e prodotti secondari derivanti dai vari metodi di recupero dei rifiuti, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali 5.02.1998, 12.06.2002, n.161 e 17.11.2005, n. 269;

RILEVATO che l'art. 208 - comma 12 del d.lgs. 152/06, prevede che, successivamente alla data di scadenza del provvedimento autorizzativo da rinnovare, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, a condizione che nel relativo periodo mantenga validità la garanzia finanziaria prestata;

ATTESO che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione del provvedimento autorizzativo di rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati A, e B nonché in conformità all'Allegato C concernente la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del provvedimento;

CONSIDERATO che, in data 7.07.2008, l'Impresa ha presentato a questo Ente n. 9 copie dell'elaborato grafico riguardante la planimetria del progetto definitivo dell'impianto;

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione come sopra specificato;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107 - commi 2 e 3.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione all'Impresa E.R.U.S. SERVICE S.p.A. con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R13), mediante compostaggio, di rifiuti non pericolosi ed urbani costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso, e di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, svolte presso l'impianto sito in Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati A e B, nonché in conformità all'Allegato C concernente la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di non autorizzare, per le motivazioni citate in premessa, le operazioni di recupero (R3) sui rifiuti identificati con CER 020701 "rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima" come meglio indicato nella tabella riportata nell'Allegato B al presente provvedimento, in quanto l'Impresa non effettua cicli di recupero definiti dal d.m. 5 febbraio 1998, modificato ed integrato con d.m. 5 aprile 2006, n. 186 o lavorazioni volte all'ottenimento di materie prime secondarie che, in attesa dell'emanazione di nuova regolamentazione (comma 2 dell'art. 181 bis del d.lgs. 152/06) devono avere caratteristiche previste dall'Allegato 1 - Suballegato 1 al citato d.m. 5.02.1998
3. che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la durata di dieci anni a decorrere dal 3.07.2008 (giorno successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione provinciale n. 2683 del 2.07.2003) e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima del 2.07.2018 (data di scadenza della presente autorizzazione);
4. che qualora risulti, sulla base dei criteri che saranno definiti dalla Regione Lombardia, l'assoggettabilità del centro autorizzato con il presente provvedimento alla procedura finalizzata a definire la compatibilità ambientale dell'impianto, la Società dovrà presentare ai competenti

IL DIRIGENTE

(Ing. *Susanna Capogna*)



Uffici la documentazione prevista dal suddetto Ente, nel rispetto delle previste modalità e tempistiche;

5. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione previa diffida o a revoca ai sensi dell'art. 210 - comma 4 del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
6. di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo, come stabilito dall'art. 197 - comma 2 del d.lgs. 152/06, dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, a cui compete, in particolare, accertare periodicamente che la Società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Varese per l'eventuale adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 210 - comma 4 del d.lgs. 152/06;
7. che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia di Varese, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Origgio, l'A.S.L. della Provincia di Varese e l'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;
8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
9. di determinare in € 103.855,20.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società E.R.U.S. SERVICE S.p.A. deve prestare a favore della Provincia di Varese, dandosi atto che la stessa è relativa a:
- messa in riserva (R13) di 2.000 mc di rifiuti non pericolosi ed urbani, provenienti da terzi e destinati alle operazioni di compostaggio, pari a € 35.324,00.=;
 - recupero (R3) di rifiuti non pericolosi ed urbani, per un quantitativo annuo di 20.000 tonnellate, pari a € 28.260,52.=;
 - messa in riserva (R13) di 180 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 3.179,16.=; per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto;
 - deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 8.831,00.=;
 - recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D14) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo annuo di 20.000 tonnellate, pari a € 28.260,52.=.
- La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata dalla Provincia di Varese in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004 e, contestualmente all'accettazione della stessa, verrà disposto lo svincolo di quella accettata dalla Provincia di Varese con nota del 14.07.2003, di prot. n. 91334 e della successiva appendice accettata in data 17.02.2005 (prot. n. 20912);
10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al precedente punto 9., il presente atto venga preliminarmente comunicato, in copia conforme priva di efficacia, a mezzo raccomandata A.R. al soggetto interessato, trasmettendone copia alla Regione Lombardia, al Comune di Origgio all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ad avvenuto espletamento delle procedure di notifica;
11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 9., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

Pag. n. 6 Autorizzazione n. 3266 del 24/07/2008

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al punto 9.;

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 - punto 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

DA' ATTO

che sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti;

DISPONE

la notifica del presente atto all'Impresa E.R.U.S. SERVICE S.p.A. presso la sede legale sita in Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4, nonché il suo inoltro, per opportuna informativa alla Regione Lombardia, al Comune di Origgio, all'A.S.L. della Provincia di Varese e, per gli adempimenti di controllo, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

II DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)



EE/ARIA/SPG/VR/CAE

ALLEGATO A

Impresa: **E.R.U.S. SERVICE S.p.A.**

Sede legale: **Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4**

Ubicazione impianto: **Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62**

Operazioni ex Allegati B e C al d.lgs. 152/06 autorizzate: **Recupero (R13, R3) di rifiuti non pericolosi (urbani e speciali) mediante attività di compostaggio**

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 La superficie totale dell'impianto è pari a circa 24.000 mq di cui 9.000 mq risultano essere occupati dall'attività di messa in riserva e recupero mediante compostaggio. Tutta l'area è individuata ai mappali nn. 648, 4356, 4357, 6093, 5345, 5350, 5351, 5352 e 5348 del Comune censuario di Origgio e l'Impresa risulta avere la piena disponibilità della stessa in base a contratto di affitto;
- 1.2 dal Certificato di destinazione urbanistica risulta che la suddetta area ricade in zona: "D1 - Produttivo esistente";
- 1.3 l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincoli paesaggistici e/o ambientali di cui al d.lgs. 42/04, né a vincoli idrogeologici ex r.d.l. 3267/23;
- 1.4 nel raggio di 200 m dai confini dell'impianto non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano;
- 1.5 presso l'impianto vengono effettuate operazioni di:
- 1.5.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi;
- 1.5.2 recupero (R3), mediante compostaggio, di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi;
- 1.6 l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:
- 1.6.1 **area 1 - "messa in riserva (R13) di rifiuti ritirati"**: destinata alla messa in riserva (R13), dei rifiuti non pericolosi identificati con i codici CER riportati al punto 1.9;
- 1.6.2 **area 2 - "trattamento aerobico termofilo di stabilizzazione e di maturazione del materiale"** destinata alle operazioni di recupero (R3) dei rifiuti organici;
- 1.6.3 aree di servizio identificate come **"tettoia per attrezzi di manutenzione, tettoia aperta, capannone deposito compost, capannone per deposito materiali vari"**;
- 1.7 il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi in messa in riserva (R13) è pari 2.000 mc (equivalenti a circa 900 tonnellate);
- 1.8 il quantitativo massimo di rifiuti, costituiti esclusivamente da scarti vegetali e strutturanti, sottoposti alle operazioni di recupero (R3) per la produzione di compost è pari a 20.000 t/anno;
- 1.9 le tipologie di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero sono i seguenti (CER):

CER	R13	R3
020103	X	X
030101	X	X
030301	X	X
150103	X	X
170201	X	X
200201	X	X
200138	X	X

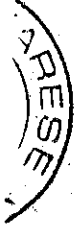
2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

- partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.2 prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio provvisorio o recupero/smaltimento, dovrà essere accertato che il CER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;
 - 2.3 per i rifiuti identificati con CER 200138, essendo previsto nell'Allegato D alla Parte IV^a del d.lgs. 152/06 un codice specchio pericoloso, l'accettazione all'impianto di ogni partita di rifiuti è subordinata alla dimostrazione di non pericolosità;
 - 2.4 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
 - 2.5 l'impianto non dovrà in nessun caso ritirare rifiuti urbani costituiti da F.O.R.S.U. (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), potendo ricevere, ai fini delle operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero mediante compostaggio (R3), esclusivamente le tipologie individuate al punto 1.9 del presente provvedimento;
 - 2.6 nelle zone autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente (messa in riserva) solo i quantitativi e le tipologie di rifiuti non pericolosi indicate ai precedenti punti 1.7 e 1.9; in conformità a quanto previsto dalla circolare regionale n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998 n. 36, ed in particolare dalle "Norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Azienda, tutte richiamate;
 - 2.7 la messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti;
 - 2.8 le operazioni di recupero mediante compostaggio (R3), devono essere effettuate esclusivamente nell'area 2 (rif.to punto 1.6.2), in conformità a quanto previsto dalle "Linee guida relative alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione compost" approvate con d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003;
 - 2.9 qualora le modalità di gestione dei rifiuti non pericolosi, che prevedono la realizzazione di n. 2 andane con altezza massima pari a 5 metri, comportassero l'insorgere di fenomeni anaerobici con l'emissione di composti maleodoranti, la Società dovrà rivedere le modalità gestionali sulla base delle norme di buona tecnica di settore;
 - 2.10 il processo di compostaggio della matrice organica deve essere condotto nel rispetto di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003, assicurando:
 - il raggiungimento della temperatura delle biomasse di almeno 55°C per 3 giorni consecutivi;
 - un indice di respirazione dinamico (IRD) finale inferiore a 1.000 mg O₂ x Kg solido volatile⁻¹ x ora⁻¹;
 - il possesso di idonea strumentazione per il controllo dell'andamento del processo e comunque della temperatura misurata con frequenza giornaliera;
 - 2.11 il compost in uscita dall'impianto dovrà rispettare le caratteristiche previste dalle tabelle 6-1 e 6-2 della d.g.r. n. 12764 del 16.04.2003 "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione compost - revoca della d.g.r. n. 44263 del 16.07.1999" e del d.lgs. 29.04.2006, n. 217;
 - 2.12 relativamente alle operazioni di recupero (R3) svolte presso l'impianto, deve essere tenuto un registro di impianto sul quale riportare le informazioni relative ai quantitativi di rifiuti sottoposti a lavorazione (suddivisi per CER), tempi di maturazione della matrice organica, temperature quotidiane dei cumuli e dati relativi all'indice di respirazione dinamico finale del materiale ottenuto;
 - 2.13 devono essere effettuate le analisi del prodotto ottenuto per ogni ciclo e trasmessi alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese i relativi referti analitici, con cadenza semestrale;

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Lapogna)

- 
- 2.14 le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti a tenuta;
 - 2.15 deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convenientemente smaltito, qualora non venga reimpiegato nell'impianto;
 - 2.16 deve essere riposta particolare cura nella gestione dell'impianto e nella sua sorveglianza, al fine di contenere al massimo le emissioni odorose dovute alla presenza di grosse quantità di materiale vegetale;
 - 2.17 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovendosi inoltre apporre tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
 - 2.18 la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la dispersione e non provochino cadute, fuoriuscite o dispersioni;
 - 2.19 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
 - 2.20 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
 - 2.21 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che impediscano la loro dispersione;
 - 2.22 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - 2.23 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere regolarmente autorizzati ai sensi delle vigenti normative statali e regionali e devono altresì rispettare quanto previsto dal regolamento regionale 24.03.2006, n. 4 e dalla d.g.r. n. 2772 del 21.06.2006;
 - 2.24 dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il rispetto di tali limiti dovrà essere documentato da idonee misurazioni dell'inquinamento acustico prodotto;
 - 2.25 la Società deve assicurare la regolare compilazione dei registri di carico e scarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, modificato ed integrato con d.lgs. 29 gennaio 2008, n. 4;
 - 2.26 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06;
 - 2.27 i rifiuti in uscita dal centro, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla parte IV^a del d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo, gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
 - 2.28 qualora l'impianto e/o l'attività di recupero/smaltimento dei rifiuti rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinata al possesso di certificato di prevenzione incendi, ex art. 3 del d.p.r. 37/98, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese, in corso di

validità, ovvero della ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione di inizio attività ex art. 3 - comma 5 del suddetto decreto;

- 2.29** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Origgio ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

ALLEGATO B

Impresa: **E.R.U.S. SERVICE S.p.A.**

Sede legale: **Garbagnate Milanese (MI) - Via Ugo Foscolo n. 4**

Ubicazione impianto: **Origgio (VA) - Via Fontanaccia n. 60/62**

Operazioni ex Allegati B e C al d.lgs. 152/06: **Recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi (urbani e speciali) mediante attività di selezione e cernita**

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1** La superficie totale dell'impianto è pari a circa 24.000 mq, di cui 9.000 mq occupati dall'attività di messa in riserva e recupero mediante compostaggio. L'Impresa risulta avere la piena disponibilità dell'area in base a contratto di affitto.
- 1.2** dal certificato di destinazione urbanistica risulta che la suddetta area è individuata ai mappali nn. 648, 4356, 4357, 6093, 5345, 5350, 5351, 5352 e 5348 del Comune censuario di Origgio e ricade in "Zona - D1 produttivo esistente";
- 1.3** l'area interessata dall'impianto non è sottoposta a vincoli paesaggistici e/o ambientali di cui al d.lgs. 42/04, né da vincoli idrogeologici ex r.d.i. 3267/23;
- 1.4** nel raggio di 200 m dai confini dell'impianto non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano;
- 1.5** presso l'impianto vengono effettuate operazioni di:
- 1.5.1** messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;
 - 1.5.2** deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;
 - 1.5.3** recupero (R3, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;
 - 1.5.4** recupero (R3, R4, R5) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, limitatamente alla selezione e cernita;
- 1.6** l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:
- 1.6.1** area destinata alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, su pavimentazione impermeabilizzata;
 - 1.6.2** area destinata al recupero (R3, R4, R5), consistente nelle operazioni di cernita ed adeguamento volumetrico effettuate con pala gommata, semovente munito di polipo meccanico, ragno girevole, movimentatori meccanici, trituratore lento scarrabile per l'adeguamento volumetrico, vaglio rotante con nastro posteriore e nastri trasportatori meccanici. Le suddette operazioni vengono effettuate sotto tettoia, su pavimentazione impermeabilizzata;
- 1.7** i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, sono i seguenti:
- 1.7.1** messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi: 180 mc;
 - 1.7.2** deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi: 50 mc;
 - 1.7.3** operazioni di recupero (R3, R4) di rifiuti non pericolosi ed operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D14), limitatamente alla selezione e cernita di rifiuti non pericolosi, per un quantitativo complessivo massimo annuale di 20.000 t;
- 1.8** l'impianto è autorizzato a ritirare e stoccare i seguenti rifiuti non pericolosi, provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriale secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate di rifiuti urbani), così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 gennaio 2002

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

CER	R13	R3	R4	R5	D14	D15
020104	X	X limitat. selezione e cernita				X
020110	X		X			X
020199 limitat. a lenze, fili di nylon, canne rotte, cartucce vuote e/o obsolete, sacchi vuoti, contenitori e cassette di legno, metallo rotto e vasi rotti	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita		X
020299 limitat. a vaschette in plastica e polistirolo, anime dei rotoli, pellicola di plastica	X	X limitat. selezione e cernita				X
020399 limitat. a sacchetti rotti, vaschette in plastica, sigarette rotte, pacchetti di carta ammalorata, carta alluminata e/o argentata, confezioni scadute di cereali, caffè, cioccolato, tè, tabacco, pezzi di lievito	X	X limitat. selezione e cernita				X
020499 limitat. a materiali inerti - sassi contenuti nella calce di defecazione, latte di calce, confezioni di zucchero inquinata	X			X limitat. selezione e cernita		X
020599 limitat. a contenitori in plastica e vetro rotti, confezioni di tetrapak di scarto, anime rotoli di plastica e alluminio	X	X limitat. selezione e cernita				X
020601	X				X	X
020602	X				X	X
020699 limitat. a carta rotta, scatolette per caramelle, involucri, merce scaduta, sacchi contenenti farina, confezioni rotte, vassoi di legno fuori uso	X	X limitat. selezione e cernita				X
020701	X				X	X
020704	X				X	X
020799 limitat. a contenitori vuoti in plastica ed in vetro, tappi ed etichette non più utilizzabili	X	X limitat. selezione e cernita				X
030101	X	X limitat. selezione e cernita				X
030105	X	X limitat. selezione e cernita				X
030199 limitat. a scarti di legno e sughero, pannelli rotti	X	X limitat. selezione e cernita				X
030301	X	X limitat. selezione e cernita				X
030307	X	X				X

CER	R13	R3	R4	R5	D14	D15
		limitat. selezione e cernita				
030308	X	X limitat. selezione e cernita				X
030399 limitat. a plastica, pellicola, etichette, carta non pulperabile, produzioni fuori specifica	X	X limitat. selezione e cernita				X
040108	X	X limitat. selezione e cernita				X
040109	X	X limitat. selezione e cernita				X
040199 limitat. a ritagli di pelle, pezzame, spolette vuote	X	X limitat. selezione e cernita				X
040221	X	X limitat. selezione e cernita				X
040222	X	X limitat. selezione e cernita				X
040209	X	X limitat. selezione e cernita				X
040215	X	X limitat. selezione e cernita				X
040299 limitat. a rotoli di tele, pezzame, spolette	X	X limitat. selezione e cernita				X
070299 limitat. a componenti in metallo e gomma incollati, gomma e plastica con sfridi di ferro	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita			X
080118	X				X	X
080201	X			X limitat. selezione e cernita		X
090108	X	X limitat. selezione e cernita				X
090110	X	X limitat. selezione e cernita				X
090199 limitat. a rullini di plastica, scatolette in cartone e confezioni contenenti pellicole e prodotti scaduti	X	X limitat. selezione e cernita				X
101206	X			X limitat. selezione e cernita		X
101299 limitat. a mattoni, mattonelle, piastrelle rotte, cellophane e pellicola, materiali da costruzione non più vendibili	X			X limitat. selezione e cernita		X
120101	X		X			X
100210	X		X			X
120102	X		X			X

 IL DIRIGENTE
 (Ing. Susanna Capogna)

CER	R13	R3	R4	R5	D14	D15
120103	X		X			X
120104	X		X			X
120105	X	X limitat. selezione e cernita				X
120113	X		X limitat. selezione e cernita		X	X
120199 limitat. a cascami metallici di lavorazione, sfondi non separabili di metallo e plastica	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita			X
150101	X	X				X
150102	X	X limitat. selezione e cernita				X
150103	X	X limitat. selezione e cernita				X
150104	X		X			X
150105	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita			X
150106	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita			X
150107	X	X limitat. selezione e cernita				X
150203	X	X				X
160103	X	X limitat. selezione e cernita				X
160106	X		X limitat. selezione e cernita			X
160801	X				X	X
160112	X				X	X
160115	X				X	X
160116	X				X	X
160117	X		X			X
160118	X		X			X
160119	X	X limitat. selezione e cernita				X
160120	X	X limitat. selezione e cernita				X
160122	X		X		X	X
160199 limitat. a paraurti, sedili, parti in plastica, pannelli	X	X limitat. selezione e cernita				X
160214 limitat. apparecchiature di grandi dimensioni	X		X			X
161106	X			X limitat. selezione e cernita		
160216	X		X			X
170101	X			X limitat. selezione e cernita		X
170102	X			X limitat. selezione e cernita		X


IL DIRIGENTE

(Ing. Susanna Capogna)

CER	R13	R3	R4	R5	D14	D15
170103	X			X limitat. selezione e cernita		X
170107	X			X limitat. selezione e cernita		X
170201	X	X limitat. selezione e cernita				X
170202	X	X limitat. selezione e cernita				X
170203	X	X limitat. selezione e cernita				X
170302	X				X	X
170401	X		X			
170402	X		X			
170403	X		X			
170404	X		X			
170405	X		X			
170406	X		X			
170407	X		X			
170411	X		X limitat. selezione e cernita			X
170604	X			X limitat. selezione e cernita	X	X
170802				X limitat. selezione e cernita	X	X
170904	X			X limitat. selezione e cernita		X
190102	X		X			X
190199 limitat. a rifiuti solidi costituiti da vetro, metalli non ferrosi, sassi, materiali inerti	X	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita	X limitat. selezione e cernita		X
191001	X		X			
191002	X		X			
191004	X		X			X
191201	X	X				X
191203	X		X			X
191204	X	X limitat. selezione e cernita				X
191205	X			X limitat. selezione e cernita		X
191207	X	X limitat. selezione e cernita				X
191212	X	X limitat. selezione e cernita			X	X
200101	X	X				X
200102	X	X limitat. selezione e cernita				X
200125	X				X	X
200132	X				X	X
200134	X				X	X

IL DIRIGENTE

(Ing. Gianfranco Capogna)




CER	R13	R3	R4	R5	D14	D15
200136 limitat apparecchiature di grandi dimensioni	X		X			X
200138	X	X limitat selezione e cernita				X
200139	X	X limitat selezione e cernita				X
200140	X		X			X
200202	X			X limitata selezione e cernita		X
200307	X	X limitat selezione e cernita	X limitat selezione e cernita		X	X


2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.2 prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio provvisorio o recupero/smaltimento, dovrà essere accertato che il CER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;
- 2.3 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.4 i rifiuti identificati con i CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come "urbani", inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati:
- da soggetti gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di urbani;
 - da soggetti "privati"; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione la tracciabilità dei relativi flussi;
- 2.5 presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.6 i rifiuti non pericolosi riportati nella tabella di cui al precedente punto 1.8, possono essere ritirati e posti in stoccaggio provvisorio a condizione che la Società, prima dell'accettazione del rifiuto, acquisisca dal produttore/detentore, le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le effettive operazioni di recupero o smaltimento;
- 2.7 nelle zone autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente (messa in riserva e/o deposito preliminare) solo le tipologie di rifiuti non pericolosi e le rispettive quantità indicate ai punti 1.7 e 1.8, in conformità a quanto previsto dalla circolare regionale n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "Norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Azienda, tutte richiamate;
- 2.8 la messa in riserva ed il deposito preliminare dei rifiuti devono essere realizzate mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.9 nei siti, l'Impresa non deve effettuare altri stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;

IL DIRIGENTE
 (Ing. Susanna Capogna)

- 
- 2.10 i rifiuti non pericolosi provenienti da terzi messi in riserva (R13) nell'area di cui al punto 1.6.1 dovranno essere sottoposti ad operazioni di recupero entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
- 2.11 dalle operazioni di recupero (R3, R4, R5) "limitate alla sola selezione e cernita" effettuate sulle tipologie di rifiuti identificate con CER nella tabella di cui al punto 1.8, possono originarsi esclusivamente rifiuti destinati ad impianti di smaltimento/recupero di terzi; viceversa dalle operazioni di recupero (R3, R4) "senza alcuna limitazione", potranno essere ottenute materie prime secondarie che, in attesa dell'emanazione di nuova regolamentazione (comma 2, dell'art. 181-bis del d.lgs. 152/06), dovranno rispettare le caratteristiche previste dall'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998 e s.m.i. ed essere direttamente destinate in modo oggettivo ed effettivo all'impiego in un ciclo produttivo;
- 2.12 le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
- 2.13 le pavimentazioni delle aree di transito, di sosta e di carico/scarico automezzi, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- 2.14 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovendosi inoltre apporre tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- 2.15 la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la dispersione e non provochino cadute, fuoriuscite o dispersioni;
- 2.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.17 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
- 2.18 i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.19 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere regolarmente autorizzati ai sensi delle vigenti normative statali e regionali e devono altresì rispettare quanto previsto dal regolamento regionale 24.03.2006, n. 4 e dalla d.g.r. n. 8/2772 del 21.06.2006;
- 2.20 dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il rispetto di tali limiti dovrà essere documentato da idonee misurazioni dell'inquinamento acustico prodotto;
- 2.21 la Società deve assicurare la regolare compilazione dei registri di carico e scarico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, modificato ed integrato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- 2.22 i rifiuti in uscita dall'impianto, i quali sono stati sottoposti unicamente ad operazioni di selezione/cernita (R3, R4, R5, D14) senza trattamenti meccanici, devono essere codificati con il CER attribuito al momento del conferimento al centro, viceversa qualora i rifiuti siano stati sottoposti ad operazioni di trattamento meccanico gli stessi devono essere identificati con i CER della categoria 1912xx. I rifiuti sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) devono mantenere invariato il proprio CER attribuito al momento del conferimento all'impianto;


IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)

- 
- 2.23** i rifiuti in uscita dal centro, accompagnati dal formulario di identificazione (art. 193 d.lgs. 152/06 e d.m. 145/98), devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D13 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV^A del d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo, gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
- 2.24** qualora l'impianto e/o l'attività di recupero/smaltimento dei rifiuti rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinata al possesso di certificato di prevenzione incendi, ex art. 3 del d.p.r. 37/98, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese, in corso di validità, ovvero della ricevuta di avvenuta presentazione della dichiarazione di inizio attività ex art. 3 - comma 5 del suddetto decreto;
- 2.25** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Origgio ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

3. PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta della Provincia di Varese, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

3.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Cabogna)



ECOLOGIA ED ENERGIA

Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico

Responsabile Attività: Per. Ind. Piergiuseppe Sibilia

Funzionario Incaricato: Sig.ra Manuela Motetta

Tel. 0332 252905

Fax 0332 252262

Atto n. 3266

Prot. 101301

Class. 11.14.G.50001

Nella risposta citare il numero di protocollo
e la classificazione sopraindicati.

Varese, 29 SET 2008

Oggetto: Atto Provincia di Varese n. 3266 del 24.07.2008.

Impresa E.R.U.S. Service S.p.A. con sede legale in Garbagnate Milanese (MI) – Via Ugo

Foscolo n. 4 ed impianto in Origgio (VA) – Via Fontanaccia n. 60/62.

Notifica autorizzazione e contestuale accettazione garanzia finanziaria.

Spett.le Impresa
E.R.U.S. Service S.p.A.
Via Ugo Foscolo n. 4
20024 GARBAGNATE MILANESE

Con la presente, si provvede a notificare l'unito provvedimento n. 3266 del 24.07.2008, con il quale questa Provincia ha disposto, a favore di codesta Impresa il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 152/06, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti non pericolosi ed urbani costituiti da scarti organici provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato con apporti di materiale legnoso ed all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, effettuate presso l'impianto ubicato in Origgio (VA) – Via Fontanaccia n. 60/62.

Si rammenta che l'esercizio delle sopraccitate operazioni è subordinato all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto atto provinciale e nei relativi allegati che formano parte integrante dello stesso e di quanto disposto dalle vigenti normative in materia.

Contestualmente si comunica l'accettazione della garanzia finanziaria n.069/02/561000882 emessa il 10.09.2008 dalla Carige Assicurazioni S.p.A., inoltrata con nota del 22.09.2008 (in atti provinciali al prot. n. 99704 di pari data), prestata in conformità alle disposizioni di cui alla d.g.r. n. VI/45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. VI/48055 del 4.02.2000, VII/5964 del 2.08.2001 e VII/19461 del 19.11.2004.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Susanna Capogna)



Allegato:

- Atto n. 3266 del 24.07.2008.

EE/ARIA/SPG/MM/EN

Q:\riservate\RIFIUTI INQ ATM\SEGRETERIA ARIA\Trasmissione atti rifiuti\Archivio Ditte\011_E.R.U.S._SERVICE\06_LN_E.R.U.S.doc